

SALSOMAGGIORE

Mangiacinema Parma e Piacenza: tra gusto e cultura, sfida oltre l'aria

Il direttore della Gazzetta Rinaldi e quello della Libertà Visconti: «Forte radicamento dei nostri giornali locali nel territorio»

MICHELE DEROMA

Parma e Piacenza e i suoi intrecci, tra arte, cinema, letteratura e giornalismo, all'interno di una rivalità campanilistica ben più immaginaria che reale. Sono questi i temi dell'incontro dall'emblematico titolo - a proposito di intrecci - «Anolini alla piacentina, pisarei alla parmigiana», tenutosi ieri alle Terme Berzieri di Salsomaggiore, nell'ambito della rassegna «Mangiacinema», diretta dal giornalista Gianluigi Negri.

Numerosi gli ospiti, a partire da Pietro Visconti e Claudio Rinaldi, i direttori dei quotidiani-simbolo delle due province, Libertà e Gazzetta di Parma. Presenti a Salsomaggiore anche i critici cinematografici Filiberto Molossi (Gazzetta) e Barbara Belzini (Libertà), oltre allo scrittore piacentino Gabriele Dadati e al cuoco piacentino Daniele Persegani, protagonista di uno show-cooking dedicato ai pisarei. E la musica dell'arpista parmigiana Carla They e della violinista Marina Mammarella.

la ha deliziato il pubblico.

«Mi ritengo fortunato, pratico il mestiere che sognavo fin da bambino e lo faccio dirigendo il giornale che dà voce al territorio piacentino - ha esordito Visconti -. La Libertà e la Gazzetta di Parma sono sorti all'alba del giornalismo: oggi noi direttori facciamo il possibile per rallentare il tramonto di un giornalismo purtroppo in inevitabile crisi di diffusione». Non è d'accordo Claudio Rinaldi: «I giornali locali hanno retto bene al calo di copie, come i nostri, che possono vantare un fortissimo radicamento sul territorio». Ma parlare di Gazzetta, per Rinaldi significa soprattutto evocare Baldassarre Molossi, «un faro nell'insegnare la parmigianità: diceva che il giornale avrebbe dovuto essere lo specchio e la coscienza della città, come fa la nostra Gazzetta».

Spazio poi al cinema, con inevitabili riferimenti al regista parmigiano Bernardo Bertolucci e al piacentino Marco Bellocchio: «I due erano ami-



SALSO Da sinistra Rinaldi, Molossi, Belzini, Dadati, Visconti, Negri, They, Persegani e Mammarella.

Il programma Gabriel Garko e il dolce monoporzione

Terzo giorno oggi della settima edizione di Mangiacinema, che quest'anno contiene anche Mangiamusica. Alle 17,30 alle Terme Berzieri due eventi: «L'arte della pasticceria», la monoporzione Mangiacinema presentata dal maestro pasticciere Alessandro Battistini, e «Andata e ritorno», incontro con Gabriel Garko e consegna del Premio Mangiacinema Pop. Alle 20,45 al Berzieri serata d'onore con Lamberto Bava e Claudio Simonetti dal titolo «Il mio cinema fantastico, le mie note di paura»: incontro con Lamberto Bava e Claudio Simonetti, consegna dei Premi Mangiacinema - Creatori di Incubi, anteprima nazionale del libro di Bava «Il terzo giorno». Inoltre «Il Parmigiano bio» presentato da Giuliano Persegona. Per chiudere, live di Simonetti e proiezione di Dèmoni (1985). Eventi a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti a sedere disponibili, con accesso consentito 30 minuti prima di ogni evento.

ci, ma Bellocchio dice di aver invidiato i successi di Bertolucci con L'ultimo tango a Parigi e L'ultimo imperatore», ha ricordato Molossi. «Queste due province hanno dato tanto al cinema», ha ribadito la Belzini, in riferimento anche al Bobbio Film Festival. Gabriele Dadati ha parlato poi di letteratura: «Rispetto a Parma, a Piacenza non c'è una grande tradizione narrativa e poetica, ma opere come i Quaderni Piacentini di Piergiorgio Bellocchio o gli scritti di Giana Anguissola hanno un ruolo di rilievo nella letteratura del Novecento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Contignaco Storia, incontro sui pellegrini francigeni

Il castello di Contignaco ha ospitato nelle sue sale un interessante pomeriggio proposto dal circolo di lettura Il Salotto Illuminato, sull'attraversamento del territorio salsese da parte dei pellegrini francigeni. Dell'ipotesi, poco studiata ma fortemente realistica, si è parlato in un incontro, condotto dallo storico Roberto S. Tanzi, con Roberto Mancuso, Paolo Prampolini e Luca Faravelli dell'Associazione Europe delle Vie Francigene. All'incontro ha partecipato l'assessore alla Cultura Pasquale Gerace che ne ha sottolineato l'importanza, anche in chiave turistica, per Salsomaggiore, apprezzando il frutto delle prime ricerche di appassionati come Mancuso e Prampolini che hanno a cuore la storia antica dei nostri luoghi. La chiacchierata ha evidenziato come il nostro territorio sia stato spesso attraversato, perché ritenuto alternativo e meno pericoloso, dai pellegrini in viaggio verso Roma che deviavano dalla direzione verso Fidenza e Cabriolo. A.S.

Regione Emilia-Romagna

Torniamo tutti a scuola.

Il 14 settembre riapre la scuola.
Il lockdown ci ha insegnato molte cose.
Diamo forma a una nuova scuola.
#torniamoascuolaER



Le regole per ripartire in sicurezza su:
www.torniamoascuolaER.it